



Città di Maniago

PROVINCIA DI PORDENONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Anno 2014

Reg. Delibere n. 32

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI). (I.E.)

L'anno 2014, il giorno 15 del mese di Luglio alle ore 17:00 nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri il 08/07/2014, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria:

		Presente/Assente
CARLI Andrea	Sindaco	Presente
BOLZICCO Renzo	Consigliere	Presente
OLIVETTO Anna	Consigliere	Presente
DESSONI Ilario	Consigliere	Presente
MONEA Cesare	Consigliere	Presente
SABADIN Lucio	Consigliere	Assente
CASSAN Gems	Consigliere	Presente
SCROFANI Massimo	Consigliere	Presente
D'INNOCENTE Pierluigi	Consigliere	Presente
COLOMBINI Maurizio	Consigliere	Presente
SIEGA Ivan	Consigliere	Presente
SIEGA VIGNUT Christian	Consigliere	Presente
BASEI Andrea	Consigliere	Presente
BUSETTO Francesco	Consigliere	Presente
TRAMONTINA Massimiliano	Consigliere	Assente
DI BERNARDO Laura	Consigliere	Presente
MILANESE Massimo	Consigliere	Presente
FRANZIN Ilia	Consigliere	Assente
CALLEGARI Nicola	Consigliere	Presente
TRAMONTINA Marco	Consigliere	Assente
FRANCESCHINA Valentina	Consigliere	Assente
GASPARDO Andrea	Assessore Esterno	Presente
QUERIN Cristina	Assessore Esterno	Presente

Partecipa il Segretario Filippo PAGANO.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Andrea CARLI nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Il Sindaco propone, come per i punti 5 e 6 dell'ordine del giorno di accorpate la discussione del punto 7 relativo all'approvazione del Regolamento TASI con il punto n. 8 relativo all'approvazione delle aliquote TASI per l'anno 2014 e poi votare separatamente le due delibere. Tutti sono d'accordo, quindi si passa alla discussione.

L'Assessore DESSONI Ilario introduce l'argomento illustrando il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) e le relative aliquote che verranno applicate per il 2014.

Il Consigliere MILANESE Massimo, relativamente all'art. 10, visto che si fa riferimento agli adempimenti comunicativi previsti per l'IMU e visto che la fattispecie delle locazioni non rientra nella normativa dell'IMU, ritiene che forse sarebbe il caso di esplicitarla in modo che chi dà in locazione l'immobile sa che deve fare questa comunicazione per poter identificare il soggetto passivo dell'imposta.

Fa quindi alcuni esempi all'Assessore per capire come funziona la comparazione tra aliquote e regolamento.

Per quanto riguarda la perimetrazione del centro storico si fa riferimento al tabulato sub A, ma sono evidenziati diversi nomi di vie quindi chiede a quali ci si riferisce: gli viene risposto che il riferimento è solamente alle vie del centro storico evidenziate con colore giallo.

Sottolinea che in Commissione è stato spiegato che la scelta di maggiorare l'aliquota è una conseguenza del fatto che si pensa che questi immobili siano vuoti perché la gente non vuole affittare, ma è logico che se non ci sono attività commerciali insediate nel centro storico è per colpa della crisi. Chiede infine chiarimenti relativamente alle pertinenze delle abitazioni.

Il Consigliere DI BERNARDO Laura precisa al Consigliere Milanese che se si segue la normativa dell'IMU si segue la stessa base imponibile dell'IMU per il calcolo della TASI, quindi le pertinenze dell'abitazione principale per norma sono solo C2, C6 e C7, le altre, C2, C3 e C4 non possono essere considerate pertinenze, al limite si può fare una specifica solo per il C2.

(Esce l'Assessore MONEA)

Il Consigliere Busetto Francesco ritiene che se si richiama l'IMU si crea un po' di confusione: nel caso specifico il tutto nasce tra la lettura della normativa del regolamento sull'IMU e una definizione invece giuridica di cosa significa "pertinenza", forse occorre un po' puntualizzare.

(Esce il Sindaco, assume la presidenza il Consigliere BOLZICCO Renzo)

Il Consigliere MILANESE Massimo chiede ulteriori delucidazioni sull'applicazione delle aliquote che l'Assessore DESSONI Ilario cerca di spiegare, ma non essendo convinto di alcuni passaggi ritiene sia necessario sospendere un attimo la seduta e riunire i capigruppo per capire meglio.

Il Consigliere DI BERNARDO Laura ricorda che in Commissione era stato trattato anche il fatto del comodato e chiede quindi se basta la semplice dichiarazione o se serve l'atto registrato.

Chiede inoltre precisazioni in merito al comma 2 dell'art. 5 relativamente all'obbligo , previsto dalla normativa, del Comune di dare il modello precompilato per il pagamento al contribuente, che personalmente ritiene superfluo, visto che il regolamento dovrebbe normare ciò che è diverso dalla legge anche perchè, se dovesse cambiare la legge, il Comune non sarebbe più obbligato e così invece è un onere per l'ufficio.

L'Assessore DESSONI Ilario risponde che per il comodato ci sono modi di pensare diversi: giuridicamente per il comodato di un immobile ci vorrebbe l'atto registrato, alcuni Comuni accettano anche la dichiarazione però ci vuole comunque una comunicazione anche per dare data certa alla fattispecie di utilizzo.

Per quanto riguarda il comma 2 dell'art. 5 precisa che era stato inserito nelle norme transitorie perché nella norma generale dei versamenti era previsto che su preventive richiesta dei contribuenti il Comune era tenuto a rendere disponibile il modello di pagamento precompilato.

Il Consigliere Busetto Francesco precisa che in Commissione era stato chiesto se era possibile avere delle simulazioni perché l'Amministrazione ha gli uffici che lavorano e riescono a dare una visione completa di quello che c'è a Maniago, simulazioni che sono d'aiuto nel dettare quali linee politiche devono essere applicate per l'applicazione di queste tariffe.

Sottolinea che la TASI sarà molto invadente per le tasche dei cittadini e la simulazione serve quindi per capire meglio: fa alcuni esempi.

In merito al regolamento in Commissione sono state affrontate diverse questioni e chiede quindi precisazioni in merito all'illuminazione pubblica e al comma 8 dell'art. 11 relativamente alla possibilità che la Giunta possa derogare un regolamento consiliare.

Il Consigliere BOLZICCO Renzo alle ore 20.50 sospende la seduta per l'effettuazione della conferenza dei capigruppo.

Alla ripresa, alle ore 20.58 riassume la presidenza **il Sindaco**.

(Rientra l'Assessore MONEA Cesare)

(Entra il Consigliere TRAMONTINA Marco)

L'Assessore DESSONI Ilario legge la modifica concordata dai capigruppo al punto g) della delibera di approvazione delle aliquote TASI:

- "Immobili abitativi concessi in comodato a parenti in linea retta in primo grado, che vi hanno fissato la propria residenza ed abbiano una condizione economica del proprio nucleo familiare, attestata dall'indicatore ISEE relativo all'anno solare precedente, inferiore alla soglia di € 15.000: 0,5 per mille. La predetta aliquota agevolata è applicabile anche al possessore che si trovi nella predetta situazione economica. "

Primo intervento.

Il Consigliere BUSETTO Francesco sottolinea che sia le cose evidenziate questa sera in Consiglio Comunale che in Conferenza dei Capigruppo sono cose sostanziali e importanti; la proposta fatta dai Capigruppo era quella di prendere in considerazione l'eventualità di ritirare il documento, studiarlo e approfondirlo e portarlo in discussione quanto prima, previa convocazione della Commissione, per affrontarlo con un po' di serenità, in uno spirito collaborativo.

Immagina che la proposta di ritirarlo non verrà accolta, quindi evidenzia le criticità del regolamento soffermandosi all'art. 4 "Soggetti passivi" e ricordando le proposte fatte in Commissione.

Sottolinea che la TASI è nata perché ci sono determinate realtà che possono permettersi di pagare più tasse quindi il legislatore, per sostenere tutti i costi indivisi della comunità, ha messo a disposizione questo tributo.

Si sofferma poi al comma 8 dell'art. 11 sul quale non è assolutamente d'accordo perché la deroga del regolamento non può, a suo parere, essere fatta dalla Giunta, ma dal Consiglio Comunale; per quanto riguarda la delibera è inutile mettere 15.000 € di limite come ISEE perché a Maniago ormai non c'è più nessuno con tale ISEE e sarebbe quindi da approfondire la cosa.

Il Consigliere MILANESE Massimo inizia dicendo che il deliberativo, sia per quanto riguarda le aliquote che il regolamento, pare alquanto confuso e poco chiaro per l'applicazione dell'imposta, e lo dice da operatore.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alle scelte politiche fatte dall'Amministrazione, ha già messo in evidenza prima alcune discrepanze e ora ne aggiunge altre: si sofferma quindi sul modo errato di valutare le agevolazioni e sulla necessità che le aliquote siano diversificate e più precise a seconda dei casi (fa alcuni esempi); per quanto riguarda le maggiorazioni per gli edifici commerciali all'interno del centro storico ritiene che sarà un fallimento; come già evidenziato in Commissione non ha inoltre trovato niente che prenda in considerazione quei soggetti passivi come, ad esempio, la Cooperativa San Mauro, una ONLUS che opera fuori dall'area NIP e che pagherà il 0,8 per mille: non ha alcun senso, ma forse l'Amministrazione non ha ben presente qual è la realtà maniaghese.

Non condivide pertanto la fumosità di questo regolamento e neanche le enunciazioni fatte e le scelte politiche conseguenti. Capisce che in sostanza l'Amministrazione non possa ritirare oggi questo documento e fare un confronto più costruttivo con la minoranza o con altri tecnici, ma si poteva anche guardare il regolamento, ad esempio, del Comune di Pordenone approvato cinque mesi fa e che funziona a regime per avere un'idea di un sistema più snello per applicare l'imposta.

Il Consigliere CALLEGARI Nicola ritiene che i due Consiglieri che lo hanno preceduto nella discussione, anche da operatori del settore, abbiano inquadrato bene determinate criticità.

Ritiene che oggi la minoranza si sia resa più che disponibile e più che costruttiva.

Il documento in approvazione, ribadisce, non è certo chiaro e semplice: a monte c'è il problema del legislatore, ma, come evidenziato dal collega Milanese, ci sono degli esempi, quale il Comune di Pordenone, che potevano essere seguiti.

Emergono alcune cose fondamentali: i costi art. 4 – Soggetti passivi – il 10% sicuramente un costo molto rischioso per il Comune perché darà entrate minime rispetto a quelle che sono le uscite.

Ritiene quindi che un'attenta analisi da parte dell'Amministrazione debba essere fatta.

Va quindi ufficializzata, come già dichiarato, la richiesta dei Gruppi di minoranza di ritirare il documento e riportarlo nel prossimo Consiglio di fine mese, dopo i necessari approfondimenti in collaborazione con la minoranza: l'Amministrazione lo deve alla cittadinanza.

Conclude affermando che non voterà a favore del documento in questi termini perché, ribadisce, non c'è chiarezza.

Il Sindaco precisa che un passaggio di queste cose è stato fatto venerdì in Commissione, quindi qualcosa deve essere emerso e oggi da parte di qualche Consigliere è emerso qualche altro elemento di novità; va anche detto che, oltre al passaggio in Commissione, sono stati effettuati dei passaggi con le associazioni di categoria e con i Sindacati che hanno espresso un parere molto favorevole sulle aliquote e sul piano delle aliquote, nonostante siano delle aliquote estremamente penalizzanti.

Ribadisce che nessuno nega che la situazione sia difficile, ma a giudizio delle organizzazioni sindacali le aliquote, per come sono state presentate, hanno anche una loro caratteristica di equità e nessuno ha messo in dubbio il livello dei 15.000 €.

Da questo punto di vista registra quindi le perplessità dei Consiglieri, ma gli preme sottolineare che il passaggio doveroso con coloro che si occupano della tutela delle categorie a basso reddito ha avuto un riscontro positivo; tra l'altro il 10% come misura a carico degli inquilini è stata proprio una misura concertata con tutte le organizzazioni sindacali (e non solo) che sono state sentite.

Per quanto riguarda gli immobili ad uso commerciale sfitti nel centro storico, sottolinea che anche questa non è un'invenzione, c'è stato un passaggio con realtà di altri Comuni che non avevano preso in considerazione questo tipo di misura ed è una proposta che è stata condivisa con le associazioni di categoria e che parte da un presupposto: talvolta gli edifici ad uso commerciale rimangono sfitti perché il proprietario dell'immobile parte da un livello di affitto che vorrebbe ottenere e che viene giudicato troppo oneroso da chi desidera intraprendere un'attività a rischio come quella commerciale. L'idea è proprio quella di dare un motivo di riflessione in più ai proprietari di questi immobili per valutare se possa valere la pena di abbassare l'affitto pur di non essere colpiti da un'aliquota maggiore della TASI. Si tratta quindi di una prova con la quale quest'anno si valuterà se ci sarà un riscontro positivo in termini di utilizzo di questi immobili a dei canoni calmierati.

Conclude sottolineando che in linea generale questo tipo di pianificazione di regolamenti in realtà non sono frutto di improvvisazione, ma sono stati studiati avvalendosi anche, a livello di Comunità Montana per tutti i Comuni che ne fanno parte, di un consulente legale che ha dato supporto a tutti i Comuni.

Secondo intervento.

Il Consigliere MILANESE Massimo non vuole ribadire quanto già detto perché sono delle convinzioni fondate. Riprende solo dall'ultima considerazione fatta dal Sindaco: a suo parere una persona che tiene il negozio sfitto perché non lo vuole affittare se gli vengono chieste 900 € in più di imposta non lo affitta, e lo dice anche per esperienza perché negli anni passati, quando c'era l'aliquota differenziale sulle seconde case, ICI - case in locazione e case sfitte, il differenziale non ha fatto affittare le case

vuote: sono leve fiscali già provate nel passato e che non hanno dato nessun risultato.

Sarà comunque il primo, il prossimo anno, a dire "bravo" al Sindaco se con questa politica fiscale riuscirà a far affittare qualche immobile.

Al di là di questo precisa che non ha confutato le contestazioni o le evidenze che non condivide di questo regolamento e delle aliquote applicate, ma proprio prendendo l'esempio del Comune di Pordenone e dei comodati d'uso, ha semplicemente messo nel regolamento che tutti gli immobili dati in comodato d'uso fino al primo grado di parentela hanno un'aliquota ridotta, non ISEE, possessore o detentore.

Per quanto poi riguarda le agevolazioni, di cui fa alcuni esempi, anche se crede che l'Amministrazione abbia fatto le sue valutazioni, ritiene che non si possa ribadire quando uno contesta con le cifre e con i numeri.

Ritiene infine che ci si dovesse confrontare molto prima perché non si può pretendere che i componenti della Commissione abbiano le carte solo quattro giorni prima.

Conclude ribadendo che la fretta dell'Amministrazione di approvare questi regolamenti è perché si deve chiudere il bilancio, perché non si trovano nella filosofia di tagli, di organizzazione etc. 1.600.000 € per chiudere il bilancio: non condivide questo modo di lavorare e queste cifre che si vanno a prelevare dalle tasche dei manighesi.

Il Consigliere SCROFANI Massimo vuole riprendere il concetto farraginoso discusso con il Consigliere Callegari perché lui per primo in questi mesi ha vissuto la difficoltà di capire ogni piccolo angolo di questo dispositivo che si doveva sbrogliare e sistemare.

Condivide il fatto di aver avuto tempi stretti per creare questo regolamento, però è stata fatta una serie di incontri ed è stato chiesto aiuto anche ad altri enti per far sì che tutto fosse, a loro avviso, il più lineare e trasparente possibile.

Certamente ci sono mille casistiche, che possono andare più o meno bene, tutto come diceva il Consigliere Milanese perché c'è il bisogno di arrivare a un valore e in qualche modo si deve riuscire a far quadrare i conti, e così facendo all'Amministrazione è sembrato di far quadrare tutto, sempre a suo avviso, in una maniera sufficientemente equa.

Afferma che sono state fatte numerosissime simulazioni, sempre con l'obiettivo di mettere in piedi un dispositivo che dia una mano a far quadrare un bilancio che grava sulle spalle e che sai deve portare a termine cercando di dare servizi e sempre qualcosa di buono alla comunità.

Il Consigliere Busetto Francesco sottolinea che ci sono due aspetti che critica molto: un Consiglio Comunale serve a confrontarsi; la premessa che le associazioni di categoria hanno dato un parere positivo fa pensare allora a che valore hanno i Consiglieri Comunali! Quello che è stato proposto in Commissione e oggi in Consiglio Comunale non sono polemiche senza fondamento (legge quindi una tabella relativa alle aliquote e detrazioni di vari Comuni della Regione per dimostrare che il Comune di Maniago con quella delibera di Giunta sta creando delle problematiche e delle criticità perché le aliquote non sono semplici nell'applicazione).

Sottolinea che nella conferenza dei Capigruppo si è cercato di capire questo. Crede si sia capita la volontà del suo Gruppo di non votare a favore, ma mai come in questa situazione un voto anche di astensione poteva essere possibile.

Anticipa già quindi il voto contrario del Gruppo MANIAGO CIVICA.

Il Consigliere CALLEGARI Nicola precisa che dall'intervento del Sindaco ha appreso qual è il valore dei Consiglieri Comunali: sono mesi che la maggioranza lavora su questo regolamento, che ha i dati in mano e la Commissione viene convocata solo quattro giorni prima del Consiglio Comunale. Sottolinea che in commissione sono stati evidenziati determinati concetti, che giustamente l'Assessore ha fatto suoi modificando il regolamento, ma ribadisce che ancora il documento non è chiaro, è difficile e non va nella direzione di agevolare il cittadino.

Ringrazia quindi il Sindaco per aver chiarito quelli che sono effettivamente i modi di operare: prima si fanno le cose, poi all'ultimo momento si fa la Commissione.

Ribadisce il concetto di sburocratizzare, è anche nel programma elettorale della maggioranza, e conferma la volontà di rivedere il documento per renderlo più chiaro e alla portata dei cittadini.

Il Sindaco precisa che è chiaro che la maggioranza ci sta lavorando da tempo, ma se determinati passaggi non sono stati chiusi prima è perché c'era la necessità di avere informazioni da parte della Regione (è in discussione la legge di assestamento nell'ambito della quale sono anche stati attribuiti ulteriori contributi ai vari enti locali senza i quali non si poteva avere la minima idea di come chiudere il bilancio di previsione).

Precisa che va quindi allontanata l'idea che le cose fossero pronte già da tempo per sottoporle poi all'ultimo momento ai Consiglieri di minoranza solo per far passare le cose in modo inosservato.

Per quanto riguarda il Comune di Pordenone comunica che è vero che ha approvato il bilancio all'inizio dell'anno, perché c'erano anche delle necessità legate all'utilizzo dei capitoli per quanto riguardava l'organizzazione dell'Adunata degli Alpini e crede che qualche motivo di riflessione l'avrebbero avuto se avessero avuto la possibilità di approvarlo successivamente.

Conclude informando che una delle considerazioni che è stata fatta proprio dalle organizzazioni sindacali è che il livello di detrazioni inserite dal Comune di Maniago, e soprattutto l'applicazione ad una rendita catastale fino a 600 €, è stata giudicata più che equa.

Ringrazia l'Assessore Dessoni e gli uffici perché tutto il lavoro svolto nelle ultime settimane è stato fatto comunque senza la responsabile dei servizi finanziari, senza il cui contributo è stato tutto più difficile.

Dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Busetto Francesco dà un consiglio per le prossime Commissioni: invitare le parti sociali o invitarli ai Consigli Comunali.

Ogni tanto ha la sensazione che si tenda troppo a presentare le cose come se si fosse in campagna elettorale e questo non va bene.

E' dell'idea che certi aspetti come la TASI, che andrà a influire molto nei cittadini maniaghese, doveva essere affrontata in modo diverso e più approfondito.

Per tutto quanto già evidenziato il voto del Gruppo MANIAGO CIVICA sarà contrario.

Il Consigliere MILANESE Massimo vuole evidenziare che non ci sono state critiche nell'operato degli uffici o dell'Assessore, tutta la maggioranza ha lavorato, si è impegnata, ha cercato, però alla fine qualcosa doveva essere migliorato e soprattutto semplificato.

Ribadendo che sia il regolamento che il deliberativo delle aliquote è confuso e poco chiaro per l'applicazione dell'imposta per cui creerà comunque dei disagi ai cittadini, è convinto che se oggi si volesse mandare in autoliquidazione questa imposta non sarebbe così semplice.

Per cui, visto che è giusto che siano i Comuni a mandare ai cittadini queste imposte da pagare, nel prossimo futuro ci si ritroverà in Consiglio Comunale a modificare questo regolamento, magari accogliendo tutte le istanze e le proposte fatte questa sera.

Sottolinea che per quanto riguarda l'aspetto politico non condivide l'aumento dell'imposta per gli immobili sfitti commerciali, non condivide la filosofia di dare delle agevolazioni e non di darle in maniera incisiva anche a quei proprietari di prima casa che hanno un'ISEE sotto i 15.000 €, non condivide che non sia stata prevista alcuna agevolazione per le ONLUS e le Associazioni senza fini di lucro e il discorso delle agevolazioni sulle aree edificabili come hanno fatto altri Comuni.

Pertanto il voto del Gruppo CON MANIAGO NEL CUORE sarà contrario.

Il Consigliere CALLEGARI Nicola si sofferma su tre punti fondamentali: per primo nessuna critica all'Amministrazione o alle persone che hanno operato (approfitta per ringraziare gli uffici e l'Assessore Dessoni che si sono adoperati al massimo per predisporre il documento); seconda cosa semplicità, cosa che in questo documento manca assolutamente; terza cosa l'attenzione alle Associazioni, le ONLUS e tutte le attività commerciali che hanno delle sedi e pagano a pieno regime.

Per queste motivazioni il voto del suo Gruppo non può essere favorevole e dichiara pertanto il voto contrario del Gruppo UNIONE DI CENTRO.

Il Consigliere TRAMONTINA Marco senza ribadire quanto è stato enunciato dai colleghi della minoranza sulla fumosità del documento, ritiene che il lavoro svolto sia stato impegnativo, ma forse mancava qualcosa di più per affrontare tutti i dettagli e le sfaccettature.

Per i motivi quindi già evidenziati dai colleghi della minoranza questa sera il Gruppo MANIAGO AL CENTRO darà voto contrario.

Il Consigliere COLOMBINI Maurizio sottolinea che il Consigliere Milanese prima ha detto che forse il prossimo anno il Consiglio Comunale si riunirà nuovamente per rivedere le aliquote, però è giusto ricordare che ogni cosa può essere modificata.

A nome del Gruppo di maggioranza dichiara il voto favorevole al regolamento e alle aliquote del tributo TASI.

L'Assessore DESSONI Ilario precisa, per quanto riguarda Associazioni e ONLUS, che anche per la TASI vale lo stesso discorso fatto per la TARI, cioè di fronte a situazioni specifiche si valuterà l'istanza di contributo per agevolare queste attività meritevoli nel pagamento di questi tributi.

Ritiene che il lavoro fatto, anche nell'approvazione delle aliquote della TASI, sia un lavoro che dà un forte segnale da parte dell'Amministrazione nei confronti delle attività produttive e commerciali e di aiuto, per quanto possibile, per le situazioni più in difficoltà in questo momento.

Ritiene che aver diversificato le aliquote, anche in modo notevole, non darà sicuramente disagi nell'applicazione e sarà sicuramente più equa per quanto riguarda le tipologie di attività interessate.

Per questo il Gruppo PARTITO DEMOCRATICO esprime parere favorevole sia al regolamento che alle aliquote della TASI.

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto che l'amministrazione comunale ha deciso di approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza i nuovi tributi comunali;

Preso atto che con separato regolamento si procederà ad approvare il regolamento TARI;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TASI;

Vista la bozza di regolamento comunale TASI predisposta dal Servizio Tributi comunale, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Dato atto per l'anno 2014, in Regione Friuli Venezia e Giulia il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali è stato differito al 31.08.2014;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Dato atto che il regolamento in questione è stato esaminato dalla apposita commissione comunale per l'approvazione dello Statuto e Regolamenti in seduta congiunta con la Commissione Bilancio;

Visto lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Con la seguente votazione:

Presenti e votanti n. 17 componenti il Consiglio Comunale

Con voti favorevoli n. 12 (maggioranza) **e contrari n. 5** (Milanese, Tramontina Marco, Callegari, Busetto, Di Bernardo), espressi per alzata di mano:

DELIBERA

di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione tributo per i servizi indivisibili (TASI)" come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;

di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Con successiva votazione

Presenti e votanti n. 17 componenti il Consiglio Comunale

Con voti favorevoli n. 17, espressi per alzata di mano:

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 c. 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21 e s.m.i.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime

parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Maniago, 08/07/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
FILIPPO PAGANO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.n. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Maniago, 08/07/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
FILIPPO PAGANO

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente del
Consiglio
Andrea CARLI

Il Segretario
Filippo PAGANO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 21/07/2014 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 05/08/2014, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R. 11.12.2003 n. 21.

Maniago, lì 21/07/2014

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Anna SANTAROSSA

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione non soggetta a controllo è divenuta eseguibile il giorno 15/07/2014, poiché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell' art. 1 comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21 come modificato dall'art. 17 della L.R. 24 maggio 2004 n. 17.

Maniago, lì 21/07/2014

L'impiegato Responsabile
Anna SANTAROSSA

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FILIPPO PAGANO

CODICE FISCALE: PGNFPP54H02H418X

DATA FIRMA: 21/07/2014 15:25:07

IMPRONTA: A13755CF427846CD6197E50481BAD66FDEB5198732233DB928D3521F76DD79F1
DEB5198732233DB928D3521F76DD79F1ACFD09B28C8348ACEB6910FF6F6B44FA
ACFD09B28C8348ACEB6910FF6F6B44FAE3F66820C9207CBED71CDA150AF9964F
E3F66820C9207CBED71CDA150AF9964FBC44C658585F865CBF3305BE76F80927

NOME: ANDREA CARLI

CODICE FISCALE: CRLNDR67S04E889C

DATA FIRMA: 21/07/2014 15:36:09

IMPRONTA: 6CACADF6277F2B0958D4431FA9F1FF05A7BA03BDD0334A5C12D0954F7CF8950A
A7BA03BDD0334A5C12D0954F7CF8950AE95CCFBE9304EE718A85E1DB3B264CAF
E95CCFBE9304EE718A85E1DB3B264CAF8C40D443BE3ECC520A09140DDD1C83F0
8C40D443BE3ECC520A09140DDD1C83F06C51AED90A15BE032EC5B1EE3C4FF1A4

NOME: ANNA SANTAROSSA

CODICE FISCALE: SNTNNA55C68B006H

DATA FIRMA: 21/07/2014 15:51:08

IMPRONTA: 398EEAF9199562D8FB54DDB1AE18EDB18F15B34BB395BA4D783415B9A5D1E110
8F15B34BB395BA4D783415B9A5D1E110E210F0123AFA8EEBB0B90032DAFB9816
E210F0123AFA8EEBB0B90032DAFB981631CF0C4A823C786E16C0F49E0D52A1EB
31CF0C4A823C786E16C0F49E0D52A1EB8EEF6523BC13D9555EFC59A956C2F87A